



Criteri di selezione delle misure

Progetti integrati di filiera sulle linee di intervento dei comparti:

Florovivaistico

Frutta a guscio

Zootecnico

e

sottomisura 4.1 (in ambito PIF)

Procedura scritta n.4/2022

Chiusura

Dicembre 2022

Secondo quanto previsto dal Programma in merito al Pacchetto di Filiera, al fine di favorire i processi di riorganizzazione e consolidamento delle filiere produttive, si stanno attivando i bandi per i Progetti integrati di Filiera relativamente alle linee di intervento del florovivaismo, della frutta a guscio e della zootecnia.

Tali progetti sono uno strumento che aggrega gli attori di filiere agricole e agroalimentari (produttori primari, imprese di trasformazione e commercializzazione, ecc.) al fine di superare le principali criticità delle stesse, consentire l'integrazione di tutti i segmenti della filiera produttiva, rendere più competitivi i settori nell'affrontare il mercato globalizzato, sostenendo la redditività delle aziende agricole e aumentando il valore aggiunto delle stesse.

Per l'attivazione di tali tipologie di progetti sono previste due distinte fasi:

Prima fase: presentazione da parte di un soggetto capofila della domanda di partecipazione al Progetto Integrato di Filiera (PIF) corredato da tutta la pertinente documentazione prevista dal bando (descrizione degli interventi previsti, possesso delle condizioni di accesso e di quelle relative ai criteri di selezione, partecipanti diretti e indiretti al progetto, individuazione delle criticità della filiera e dei relativi fabbisogni, ecc);

Seconda fase: presentazione da parte del soggetto capofila del raggruppamento PIF ammissibile a finanziamento della domanda primaria; presentazione sul portale Sian Agea e successivo rilascio da parte di tutti i beneficiari del PIF delle singole domande di sostegno (domande secondarie), relative alle sottomisure/operazioni attivate, corredate della pertinente documentazione; rilascio della domanda primaria.

Nella prima parte del presente documento vengono descritti i criteri di selezione predisposti per la valutazione dei PIF relativi a ciascuna delle tre linee di intervento (florovivaismo, frutta a guscio e zootecnia).

Nella seconda parte vengono invece riportati i criteri di selezione da utilizzare per la valutazione delle singole domande di sostegno relative alla sm.4.1, che saranno presentate nella seconda fase da parte dei singoli partecipanti diretti dei PIF valutati ammissibili e finanziabili nella prima fase.

Infatti, mentre per le altre misure attivabili con il pacchetto di filiera verranno adottati i criteri di selezione già precedentemente approvati dal CdS, per la sottomisura 4.1 verranno utilizzati i criteri approvati dal CdS per il bando del 2020, con alcune integrazioni e con una rimodulazione di alcuni dei punteggi attribuiti.

Tali modifiche ed integrazioni sono state apportate al fine di rendere i criteri meglio rispondenti agli obiettivi dei PIF, tenuto anche conto che parteciperanno alla sottomisura essenzialmente aziende specializzate in un determinato settore (florovivaismo/ frutta a guscio/zootecnia).

Criteri di selezione dei PIF comparto florovivaistico

PRIORITA'	PRINCIPI	CRITERI	Punteggio per criterio
A Qualità del Progetto (Max 15 punti)	AA Coerenza del progetto integrato di filiera tra: - l'analisi dei fabbisogni individuati in relazione alle criticità e alle potenzialità della filiera; - gli obiettivi progettuali; - le azioni previste per superare le criticità esistenti e sviluppare le potenzialità della filiera. (MAX 10 PUNTI)	AA1 Livello ALTO	10
		AA2 Livello MEDIO	7
		AA3 Livello BASSO	5
		AA4 Livello INSUFFICIENTE	0
	AB Livello di sostenibilità finanziaria del PIF valutato sulla base della copertura degli investimenti previsti al netto dei contributi pubblici e al lordo dell'iva - attestazione di capacità finanziaria supportata da istituti di credito/compagnie assicurative; - capitali propri; (MAX 5 PUNTI)	AB1 Livello ALTO <i>copertura degli investimenti pari al 100%</i>	5
		AB2 Livello MEDIO <i>copertura degli investimenti > del 75%</i>	4
		AB3 Livello BASSO <i>copertura degli investimenti > del 50% < del 75%</i>	3
B Tipologia investimenti (Max 20 punti)	BA1 Grado di incidenza degli investimenti volti al miglioramento delle performance ambientali. La priorità è attribuita nel caso in cui almeno il 5% del costo totale degli investimenti previsti dagli aderenti al PIF è destinato a interventi per l'efficientamento energetico o la produzione di energia da fonti rinnovabili da realizzarsi nell'ambito delle seguenti "tipologie di operazione": 4.1 e 4.2.	BA1	7
	BB1 Grado di incidenza degli investimenti volti al miglioramento dell'economia circolare. La priorità è attribuita nel caso in cui almeno il 5% del costo totale degli investimenti previsti dagli aderenti al PIF è destinato a interventi per la valorizzazione secondaria dei sottoprodotti agroindustriali e degli scarti delle lavorazioni della filiera da realizzarsi nell'ambito delle seguenti "tipologie di operazione": 4.1 e 4.2.	BB1	7
	BC1 Grado di incidenza degli investimenti volti all'innovazione di processo e di prodotto. La priorità è attribuita nel caso in cui almeno il 5% del costo totale degli investimenti previsti dagli aderenti al PIF è destinato a investimenti rivolti all'innovazione organizzativa, di processo e di prodotto, finalizzati ad incrementare il valore aggiunto delle produzioni agricole da realizzarsi nell'ambito delle seguenti "tipologie di operazione": 4.1 e/o 4.2.	BC1	6
C Qualità del Partenariato (Max 50 punti)	CA Numero di imprese di lavorazione/trasformazione /commercializzazione che partecipano alla "filiera organizzata" per investimenti da realizzare nella sottomisura 4.2 o nella sottomisura 4.1 per le aziende che oltre a realizzare la fase della produzione primaria attuano anche quella della lavorazione e/o trasformazione e della commercializzazione acquistando parte della materia prima agricola (minimo il 15%) da soggetti terzi aderenti al partenariato o come beneficiari diretti o come beneficiari indiretti. (MAX 6 punti)	CA1 Livello ALTO > di 4	6
		CA2 Livello MEDIO tra 3 e 4	4
		CA3 Livello BASSO tra 1 e 2	2
	CB Numero di imprese agricole che partecipano alla "filiera organizzata" per investimenti da realizzare nella misura 4.1 (MAX 10 punti)	CB1 Livello ALTO maggiore uguale di 12	10
		CB2 Livello MEDIO tra 9 e 11	7
		CB3 Livello BASSO tra 6 e 8	5
	CC Organizzazione di produttori. La priorità è attribuita se il soggetto capofila della filiera organizzata è una OP riconosciuta ai sensi dell'art. 152 del Reg. (UE) n. 1308/2013 e iscritte negli elenchi delle O.P. pubblicati dal Ministero delle politiche Agricole, alimentari e Forestali (MAX 8 punti)	CC1 O.P. presente come soggetto capofila	8
		CC2 O.P. presente come beneficiario diretto	5
	CD Giovani agricoltori. La priorità è attribuita con il criterio della prevalenza (51%) riferito al numero di imprese agricole sottoscrittrici dell'Accordo di Filiera condotte da giovani agricoltori	CD	6

	CE Sistemi volontari di certificazione di prodotto e di processo quali BRC o IFS o GLOBALGAP ISO 9001, ISO 14001, ISO 22000, ISO 22005, MPS o altri. La priorità è attribuita con il criterio della prevalenza (51%) riferito al numero di partecipanti diretti che aderiscono a sistemi volontari di certificazione di prodotto e di processo di cui sopra. (Max 5 punti)	CE	4
	CF Sistemi volontari di qualificazione quali assoggettamento al regime di agricoltura biologica (BIO), DOP, IGP, DOCG, DOC, IGT, SQN, SQN Produzione integrata, Qualità sicura garantita dalla Regione Siciliana. La priorità è attribuita con il criterio della prevalenza (51%) riferito al numero di partecipanti diretti che aderiscono ad almeno uno dei sistemi di qualificazione di cui sopra	CF	6
	CG Numero di beneficiari diretti che nel corso dell'attuale programmazione fanno parte di Gruppi Operativi o Gruppi di Cooperazione finanziati o ammissibili a finanziamento a valere della sottomisura 16.1 e/o 16.2 (80 G.O. sulla 16.1 e 20 G.C. sulla 16.2). (Max 5 punti)	CG1 Livello ALTO > 6	5
CG2 Livello MEDIO tra 3 e 5		3	
CG3 Livello BASSO tra 1 e 2		1	
	CH Presenza di Cooperativa agricole o consorzio di cooperative, RTI/ATS/Rete di imprese operanti nel comparto produttivo oggetto del PIF (MAX 5 punti))	CH1 Cooperativa agricola o consorzio di cooperative, Rete di imprese avente ruolo di capofila	5
CH2 Cooperativa agricola o consorzio di cooperative, Rete di imprese avente ruolo di beneficiario diretto		3	
D Qualità dell'Accordo di filiera (Max punti 15)	DA Quantità di materia prima conferita. La priorità è attribuita in funzione della percentuale di materia prima di base conferita dai produttori (anche beneficiari indiretti) all'impresa di produzione/lavorazione/trasformazione/commercializzazione che aderisce alla fili Nel caso di partecipazione in un PIF di piu' soggetti produttori/lavoratori/trasformatori/commercializzatori la percentuale verrà calcolata come media aritmetica delle percentuali di tutti i soggetti produttori/lavoratori/trasformatori/commercializzatori aderenti al PIF. (MAX 15 punti)	DA1 fino al 20%	5
		DA2 se compresa tra il 21% e il 30%	7
		DA3 se compresa tra il 31% e il 40%	9
		DA4 se compresa tra il 41% e il 50%	11
		DA5 se compresa tra il 51% e il 60%	13
		DA6 se maggiore del 60%	15
Punteggio massimo assegnabile		100	

Tutti i suddetti criteri sono oggetto di auto-attribuzione da parte del soggetto richiedente in sede di presentazione della domanda di partecipazione alla prima fase eccezion fatta per il criterio di selezione AA che sarà invece oggetto di valutazione da parte della commissione di valutazione.

Criteri di selezione del PIF comparto frutta a guscio

PRIORITA'	PRINCIPI	CRITERI	Punteggio per criterio
A Qualità del Progetto (Max 15 punti)	AA Coerenza del progetto integrato di filiera tra: - l'analisi dei fabbisogni individuati in relazione alle criticità e alle potenzialità della filiera; - gli obiettivi progettuali; - le azioni previste per superare le criticità esistenti e sviluppare le potenzialità della filiera. (MAX 10 PUNTI)	AA1 Livello ALTO	10
		AA2 Livello MEDIO	7
		AA3 Livello BASSO	5
		AA4 Livello INSUFFICIENTE	0
	AB Livello di sostenibilità finanziaria del PIF valutato sulla base della copertura degli investimenti previsti al netto del contributo pubblico e al lordo dell'iva - attestazione di capacità finanziaria supportata da istituti di credito/compagnie assicurative; - capitali propri; (MAX 5 PUNTI)	AB1 Livello ALTO <i>copertura degli investimenti pari al 100%</i>	5
		AB2 Livello MEDIO <i>copertura degli investimenti > del 75%</i>	4
		AB3 Livello BASSO <i>copertura degli investimenti > del 50% < del 75%</i>	3
B Tipologia investimenti (Max 20 punti)	BA1 Grado di incidenza degli investimenti volti al miglioramento delle performance ambientali. La priorità è attribuita nel caso in cui almeno il 5% del costo totale degli investimenti previsti dagli aderenti al PIF è destinato a interventi per l'efficientamento energetico o la produzione di energia da fonti rinnovabili da realizzarsi nell'ambito delle seguenti "tipologie di operazione": 4.1 e 4.2.	BA1	7
	BB1 Grado di incidenza degli investimenti volti al miglioramento dell'economia circolare. La priorità è attribuita nel caso in cui almeno il 5% del costo totale degli investimenti previsti dagli aderenti al PIF è destinato a interventi per la valorizzazione secondaria dei sottoprodotti agroindustriali e degli scarti delle lavorazioni della filiera da realizzarsi nell'ambito delle seguenti "tipologie di operazione": 4.1 e 4.2.	BB1	7
	BC1 Grado di incidenza degli investimenti volti all'innovazione di processo e di prodotto. La priorità è attribuita nel caso in cui almeno il 5% del costo totale degli investimenti previsti dagli aderenti al PIF è destinato a investimenti rivolti all'innovazione organizzativa, di processo e di prodotto, finalizzati ad incrementare il valore aggiunto delle produzioni agricole da realizzarsi nell'ambito delle seguenti "tipologie di operazione": 4.1 e 4.2.	BC1	6
C Qualità del Partenariato (Max 50 punti)	CA Numero di imprese di lavorazione/trasformazione/commercializzazione che partecipano alla "filiera organizzata" per investimenti da realizzare nella sottomisura 4.2 (MAX 6 punti)	CA1 Livello ALTO > di 4	6
		CA2 Livello MEDIO tra 3 e 4	4
		CA3 Livello BASSO tra 1 e 2	2
	CB Numero di imprese agricole che partecipano alla "filiera organizzata" per investimenti da realizzare nella sottomisura 4.1 (MAX 10 punti)	CB1 Livello ALTO maggiore uguale di 12	10
		CB2 Livello MEDIO tra 9 e 11	7
		CB3 Livello BASSO tra 6 e 8	5
	CC Organizzazione di produttori. Presenza di O.P. riconosciuta ai sensi dell'art. 152 del Reg. (UE) n. 1308/2013 e iscritte negli elenchi delle O.P pubblicati dal Ministero delle politiche Agricole, alimentari e Forestali (MAX 8 punti)	CC1 O.P. presente come soggetto capofila	8
		CC2 O.P. presente come beneficiario diretto	5
	CD Giovani agricoltori. La priorità è attribuita con il criterio della prevalenza (51%) riferito al numero di imprese agricole sottoscrittrici dell'Accordo di Filiera condotte da giovani agricoltori	CD	6
	CE Sistemi volontari di certificazione di prodotto e di processo quali BRC o IFS o GLOBALGAP ISO 9001, ISO 14001, ISO 22000, ISO 22005, MPS o altri. La priorità è attribuita con il criterio della prevalenza (51%) riferito al numero di partecipanti diretti che aderiscono a sistemi volontari di certificazione di prodotto e di processo di cui sopra.	CE	4
	CF Sistemi volontari di qualificazione quali assoggettamento al regime di agricoltura biologica (BIO), DOP, IGP, DOCG, DOC, IGT, SQN, SQN Produzione integrata, Qualità sicura garantita dalla Regione Siciliana. La priorità è attribuita con il criterio della prevalenza (51%) riferito al numero di partecipanti diretti che aderiscono ad almeno uno dei sistemi di qualificazione di cui sopra	CF	6

	CG Numero di beneficiari diretti che nel corso dell'attuale programmazione fanno parte di Gruppi Operativi o Gruppi di Cooperazione finanziati o ammissibili a finanziamento a valere della sottomisura 16.1 o 16.2 (80 G.O. sulla 16.1 e 20 G.C. sulla 16.2). (MAX 5 punti)	CG1 Livello ALTO > 6	5
		CG2 Livello MEDIO tra 3 e 5	3
		CG3 Livello BASSO tra 1 e 2	1
	CH Presenza di Cooperativa agricole o consorzio di cooperative, RTI/ATS/Rete di imprese o altra forma contrattuale equivalente operanti nel comparto produttivo oggetto del PIF (MAX 5 punti))	CH1 Cooperativa agricola o consorzio di cooperative, Rete di imprese avente ruolo di capofila	5
		CH2 Cooperativa agricola o consorzio di cooperative, Rete di imprese avente ruolo di beneficiario diretto	3
D Qualità dell'Accordo di filiera (Max punti 15)	DA Quantità di materia prima conferita. La priorità è attribuita in funzione della percentuale di materia prima di base conferita dai produttori (anche beneficiari indiretti) all'impresa di trasformazione/commercializzazione che aderisce alla filiera. Nel caso di partecipazione in un PIF di più soggetti di trasformazione/commercializzazione la percentuale verrà calcolata come media aritmetica delle percentuali di tutti i soggetti di trasformazione/commercializzazione aderenti al PIF. (MAX 9 punti)	DA1 fino al 60%	3
		DA2 se compresa tra il 61 % e il 90%	6
		DA3 se > del 90%	9
	DB Quantità di materia prima lavorata dal soggetto trasformatore/commercializzatore proveniente dalle imprese agricole aderenti sia come beneficiari diretti che indiretti. La priorità è attribuita se la percentuale di materia prima lavorata/commercializzata proveniente dalle imprese aderenti supera il 25% della quantità totale lavorata. Nel caso di partecipazione in un PIF di più soggetti di trasformatori/commercializzazione la percentuale verrà calcolata come media aritmetica delle percentuali di tutti i soggetti di trasformazione/commercializzazione aderenti al PIF.	DB	6
Punteggio massimo assegnabile		100	

Tutti i suddetti criteri sono oggetto di auto-attribuzione da parte del soggetto richiedente in sede di presentazione della domanda di partecipazione alla prima fase eccezion fatta per il criterio di selezione AA che sarà invece oggetto di valutazione da parte della commissione di valutazione.

Criteri di selezione dei PIF comparto zootecnia

PRIORITA'	PRINCIPI	CRITERI	Punteggio per criterio
A Qualità del Progetto (Max 15 punti)	AA Coerenza del progetto integrato di filiera tra: - l'analisi dei fabbisogni individuati in relazione alle criticità e alle potenzialità della filiera; - gli obiettivi progettuali; - le azioni previste per superare le criticità esistenti e sviluppare le potenzialità della filiera. (MAX 10 PUNTI)	AA1 Livello ALTO	10
		AA2 Livello MEDIO	7
		AA3 Livello BASSO	5
		AA4 Livello INSUFFICIENTE	0
	AB Livello di sostenibilità economica e finanziaria del PIF valutato sulla base della copertura degli investimenti previsti al netto dei contributi pubblici e al lordo dell'iva - attestazione di capacità finanziaria supportata da istituti di credito/compagnie assicurative; - capitali propri; (MAX 5 PUNTI)	AB1 Livello ALTO <i>copertura degli investimenti pari al 100%</i>	5
		AB2 Livello MEDIO <i>copertura degli investimenti > del 75%</i>	4
		AB3 Livello BASSO <i>copertura degli investimenti > del 50% < del 75%</i>	3
B Tipologia investimenti (Max 20 punti)	BA1 Grado di incidenza degli investimenti volti al miglioramento delle performance ambientali. La priorità è attribuita nel caso in cui almeno il 5% del costo totale degli investimenti previsti dagli aderenti al PIF è destinato a interventi per l'efficientamento energetico o la produzione di energia da fonti rinnovabili da realizzarsi nell'ambito delle seguenti "tipologie di operazione": 4.1 e 4.2.	BA1	7
	BB1 Grado di incidenza degli investimenti volti al miglioramento dell'economia circolare. La priorità è attribuita nel caso in cui almeno il 5% del costo totale degli investimenti previsti dagli aderenti al PIF è destinato a interventi per la valorizzazione secondaria dei sottoprodotti agroindustriali e degli scarti delle lavorazioni della filiera da realizzarsi nell'ambito delle seguenti "tipologie di operazione": 4.1 e 4.2.	BB1	7
	BC1 Grado di incidenza degli investimenti volti all'innovazione di processo e di prodotto. La priorità è attribuita nel caso in cui almeno il 5% del costo totale degli investimenti previsti dagli aderenti al PIF è destinato a investimenti rivolti all'innovazione organizzativa, di processo e di prodotto, finalizzati ad incrementare il valore aggiunto delle produzioni agricole da realizzarsi nell'ambito delle seguenti "tipologie di operazione": 4.1 e 4.2.	BC1	6
C Qualità del Partenariato (Max 50 punti)	CA Numero di imprese di lavorazione/trasformazione /commercializzazione che partecipano alla "filiera organizzata" per investimenti da realizzare nella sottomisura 4.2 (MAX 6 punti)	CA1 Livello ALTO > di 4	6
		CA2 Livello MEDIO tra 3 e 4	4
		CA3 Livello BASSO tra 1 e 2	2
	CB Numero di imprese agricole che partecipano alla "filiera organizzata" per investimenti da realizzare nella sottomisura 4.1 (MAX 10 punti)	CB1 Livello ALTO maggiore uguale di 12	10
		CB2 Livello MEDIO tra 9 e 11	7
		CB3 Livello BASSO tra 6 e 8	5
	CC Organizzazione di produttori. Presenza di O.P. riconosciuta ai sensi dell'art. 152 del Reg. (UE) n. 1308/2013 e iscritte negli elenchi delle O.P. pubblicati dal Ministero delle politiche Agricole, alimentari e Forestali (MAX 8 punti)	CC1 O.P. presente come soggetto capofila	8
		CC2 O.P. presente come beneficiario diretto	5
	CD Giovani agricoltori. La priorità è attribuita con il criterio della prevalenza (51%) riferito al numero di imprese agricole sottoscrittrici dell'Accordo di Filiera condotte da giovani agricoltori (MAX 8 punti)	CD	6
	CE Sistemi volontari di certificazione di prodotto e di processo quali BRC o IFS o GLOBALGAP ISO 9001, ISO 14001, ISO 22000, ISO 22005, MPS o altri. La priorità è attribuita con il criterio della prevalenza (51%) riferito al numero di partecipanti diretti che aderiscono a sistemi volontari di certificazione di prodotto e di processo di cui sopra.	CE	4

	CF Sistemi volontari di qualificazione quali assoggettamento al regime di agricoltura biologica (BIO), DOP, IGP, DOCG, DOC, IGT, SQN Zootecnia, SQN Produzione integrata, Qualità sicura garantita dalla Regione Siciliana. La priorità è attribuita con il criterio della prevalenza (51%) riferito al numero di partecipanti diretti che aderiscono ad almeno uno dei sistemi di qualificazione di cui sopra	CF	6
	CG Numero di beneficiari diretti che nel corso dell'attuale programmazione fanno parte di Gruppi Operativi o Gruppi di Cooperazione finanziati o ammissibili a finanziamento a valere della sottomisura 16.1 o 16.2 (80 G.O. sulla 16.1 e 20 G.C. sulla 16.2). (Max 5 punti)	CG1 Livello ALTO > 6	5
		CG2 Livello MEDIO tra 3 e 5	3
		CG3 Livello BASSO tra 1 e 2	1
	CH Presenza di Cooperativa agricole o consorzio di cooperative, RTI/ATS/Reti di imprese operanti nel comparto produttivo oggetto del PIF (MAX 5 punti)	CH1 Cooperativa agricola o consorzio di cooperative, Rete di imprese avente ruolo di capofila	5
		CH2 Cooperativa agricola o consorzio di cooperative, Rete di imprese avente ruolo di beneficiario diretto	3
D Qualità dell'Accordo di filiera (Max punti 15)	DA Quantità di materia prima conferita. La priorità è attribuita in funzione della percentuale di materia prima di base conferita dai produttori (anche beneficiari indiretti) all'impresa di trasformazione/commercializzazione che aderisce alla filiera. Nel caso di partecipazione in un PIF di più soggetti di trasformazione/commercializzazione la percentuale verrà calcolata come media aritmetica delle percentuali di tutti i soggetti di trasformazione/commercializzazione aderenti al PIF. (MAX 9 punti)	DA1 fino al 60%	3
		DA2 se compresa tra il 75% e il 90%	6
		DA3 se > del 90%	9
	DB Quantità di materia prima lavorata dal soggetto trasformatore/commercializzatore proveniente dalle imprese agricole aderenti sia come beneficiari diretti che indiretti. La priorità è attribuita se la percentuale di materia prima lavorata/commercializzata proveniente dalle imprese aderenti supera il 25% della quantità totale lavorata. Nel caso di partecipazione in un PIF di più soggetti di trasformatori/commercializzazione la percentuale del 25% verrà calcolata come media aritmetica delle percentuali di tutti i soggetti di trasformazione/commercializzazione aderenti al PIF.	DB	6
Punteggio massimo assegnabile		100	

Tutti i suddetti criteri sono oggetto di auto-attribuzione da parte del soggetto richiedente in sede di presentazione della domanda di partecipazione alla prima fase eccezion fatta per il criterio di selezione AA che sarà invece oggetto di valutazione da parte della commissione di valutazione.

Criteri di selezione Sottomisura 4.1 *(in ambito PIF)*– max 100 punti

Principio dei criteri di selezione	Descrizione criterio	Punteggio	Documentazione comprovante il possesso del requisito
Investimenti proposti da Imprenditori agricoli professionali (I.A.P.) e da altri soggetti in possesso di specifici titoli di studio <u>Max 12 punti</u> <u>Max 10 punti</u>	Investimenti proposti da Imprenditori agricoli professionali (I.A.P.) come definito dall'articolo 1 del decreto legislativo 29 marzo 2004 n. 99 e s.m. e i.. Il punteggio dovrà essere attribuito qualora il richiedente del sostegno è un I.A.P. (cioè colui che è in possesso di competenze e conoscenze professionali, che dedichi alle attività agricole, direttamente o in qualità di Socio di Società, almeno il 50% del proprio tempo di lavoro complessivo e che ricavi dalle attività medesime almeno il 50% del proprio reddito globale da lavoro).	6 8	Autocertificazione attestante il possesso della certificazione definitiva della qualifica di IAP (deve essere riportata anche la data e il Comune competente che ha rilasciato la certificazione ai sensi della Circolare Assessoriale prot. n. 47470 del 24/05/2006 e s. m. e prot. n. 21107 del 08/03/2013)
	Investimenti proposti da soggetti in possesso di laurea vecchio ordinamento (4-5-6 anni), magistrale (3+2 anni) specifica del settore (scienze agrarie, scienze forestali, medicina veterinaria). Per i soggetti associati, tale requisito deve essere posseduto dal soggetto in capo al quale risiede la capacità decisionale e gestionale della società.	4	Autocertificazione attestante il possesso della laurea
	Investimenti proposti da soggetti in possesso di laurea triennale di 1° livello specifica del settore (scienze agrarie, nel settore veterinario, scienze forestali). Per i soggetti associati, tale requisito deve essere posseduto dal soggetto in capo al quale risiede la capacità decisionale e gestionale della società. Il criterio non è cumulabile con quello relativo al possesso della laurea vecchio ordinamento o magistrale.	3	Autocertificazione attestante il possesso della laurea
	Investimenti proposti da soggetti in possesso di diploma di scuola secondaria di secondo grado ad indirizzo agrario (Perito agrario, Agrotecnico). Per i soggetti associati, tale requisito deve essere posseduto dal soggetto in capo al quale risiede la capacità decisionale e gestionale della società. Il criterio non è cumulabile con quello relativo al possesso della laurea vecchio ordinamento o magistrale e laurea triennale di 1° livello.	2	Autocertificazione attestante il possesso del diploma
Adesione a regimi di qualità dei prodotti <u>Max 12 punti</u>	Aziende assoggettate al regime di agricoltura biologica (BIO) e che aderiscono anche ad altri sistemi di qualità di prodotto (DOP, IGP, DOCG, DOC, IGT, SQN Zootecnia, SQN Produzione integrata, Qualità sicura garantita dalla Regione Siciliana, BRC, IFS, GLOBALGAP o altri. Il punteggio dovrà essere attribuito qualora l'azienda agricola oggetto della richiesta di sostegno è sottoposta al regime di agricoltura biologica e, in aggiunta, ad altro sistema di qualità di prodotto, anche di certificazione volontaria (BIO+DOP o IGP o DOCG o DOC o IGT o SQNZ o SQNPI o QS o BRC o IFS o GLOBALGAP o altri).	12	Attestazione rilasciata dall'Organismo di controllo o certificazione attestante che l'azienda agricola è sottoposta a regime di agricoltura biologica e a regime/sistema di qualità di prodotto (DOP o IGP o DOCG o DOC, o IGT o SQNZ, o SQNPI) o QS (qualità sicura garantita dalla Regione siciliana)
	Aziende assoggettate al regime di agricoltura biologica (BIO). Il punteggio dovrà essere attribuito qualora l'azienda agricola oggetto della richiesta di sostegno è sottoposta al regime di agricoltura biologica. Il criterio non è cumulabile con gli altri sistemi di qualità di prodotto.	10 8	Attestazione rilasciata dall'Organismo di controllo o certificazione attestante che l'azienda agricola è sottoposta a regime di agricoltura biologica
	Aziende che aderiscono a sistemi di qualità (DOP, IGP, DOCG, DOC, IGT, SQN Zootecnia, SQN Produzione integrata) o QS (qualità sicura garantita dalla Regione Siciliana). Il punteggio dovrà essere attribuito qualora l'azienda agricola oggetto della richiesta di sostegno aderisce ad un sistema di qualità (DOP o IGP o DOCG o DOC o IGT o SQNZ o SQNPI o QS). Il criterio non è cumulabile con gli altri sistemi di qualità di prodotto.	8 6	Attestazione rilasciata dall'Organismo di certificazione attestante che l'azienda agricola è sottoposta a regime/sistema di qualità di prodotto (DOP o IGP o DOCG o DOC, o IGT o SQNZ, o SQNPI) o QS (qualità sicura garantita dalla Regione siciliana)

	Aziende che aderiscono a sistemi di certificazione volontaria di prodotto. Il punteggio dovrà essere attribuito qualora l'azienda agricola oggetto della richiesta di sostegno aderisce ad un sistema di certificazione del prodotto quali BRC o IFS o GLOBALGAP o altri) Il criterio non è cumulabile con gli altri sistemi di qualità di prodotto.	5 3	Attestazione rilasciata dall'Organismo di controllo o certificazione attestante che l'azienda agricola è sottoposta a sistemi di certificazione volontaria di prodotto
Adesione a regimi di qualità dei processi Max 5 punti Max 2 punti	Aziende che aderiscono a sistemi di certificazione volontaria di processo. Il punteggio dovrà essere attribuito qualora l'azienda agricola oggetto della richiesta di sostegno aderisce ad un sistema di certificazione di processo quali ISO 9001, ISO 14001, ISO 22000, ISO 22005, MPS o altri.	5 2	Attestazione rilasciata dall'Organismo di controllo o certificazione attestante che l'azienda agricola è sottoposta a sistemi di certificazione volontaria di processo
Investimenti relativi al miglioramento del processo produttivo e alla valorizzazione delle produzioni Max 46 punti	Realizzazione di nuovi impianti o riconversione colturale. Il punteggio dovrà essere attribuito qualora l'iniziativa progettuale preveda la realizzazione di nuovi impianti colturali (poliennali a ciclo lungo) ex novo o la riconversione varietale o di specie, operazioni finalizzate all'incremento del valore aggiunto aziendale di almeno 30% per i nuovi impianti e di almeno il 15% per la riconversione rispetto alla situazione aziendale ante-investimento.	8 10	Nel PSA dovrà essere dimostrato l'incremento di valore (Valore Aggiunto) determinato dalla realizzazione di nuovi impianti o riconversione colturale
	Realizzazione di interventi e/o acquisto di attrezzature per il miglioramento del processo produttivo dal punto di vista gestionale, tecnologico e nutrizionale, igienico-sanitario, finalizzati all'innalzamento della qualità dei prodotti zootecnici (carne-latte e derivati, uova, <i>miele, chioccioline</i>, ecc.) o alla riduzione dei costi di produzione. Il punteggio dovrà essere attribuito qualora l'iniziativa progettuale preveda interventi volti al miglioramento dei processi produttivi-gestionali, igienico-sanitario finalizzati al miglioramento della qualità dei prodotti, alla riduzione dei costi di produzione (es. sale mungiture, macchinari per la produzione di mangimi, <i>sistemi computerizzati o meccanizzati</i>). Per l'attribuzione del punteggio il costo degli investimenti deve essere di almeno il 20% dell'importo complessivo dell'iniziativa progettuale.	8 4	Dettagliare gli interventi, gli effetti, le finalità nonché gli aspetti tecnico-economici nel PSA e nel computo metrico
	Interventi per la realizzazione o ammodernamento di strutture e/o acquisto di attrezzature per l'adozione di sistemi di allevamento finalizzati al miglioramento delle condizioni di igiene e benessere degli animali. Il punteggio dovrà essere attribuito qualora l'iniziativa progettuale preveda interventi finalizzati al miglioramento delle condizioni di igiene e benessere degli animali, quest'ultime che vanno oltre a quelle previste dalla normativa vigente. Per l'attribuzione del punteggio il costo degli investimenti deve essere di almeno il 20% dell'importo complessivo dell'iniziativa progettuale.	8 6	Dettagliare gli interventi, le finalità nonché gli aspetti tecnici nel PSA e nel computo metrico
	Realizzazione di investimenti nel settore vivaistico (aziende autorizzate) finalizzati alla certificazione europea volontaria genetico sanitaria delle piante prodotte. Il punteggio dovrà essere attribuito qualora l'iniziativa progettuale preveda interventi per la realizzazione di strutture (serre, laboratori) o l'acquisto di attrezzature per la produzione, conservazione e moltiplicazione di materiale vegetale certificato "certificazione europea volontaria genetico sanitaria". Per l'attribuzione del punteggio il costo degli investimenti deve essere di almeno il 15% dell'importo complessivo dell'iniziativa progettuale.	8 10	Dettagliare gli interventi, le finalità nonché gli aspetti tecnici nel PSA e nel computo metrico

	Interventi di orientamento al mercato delle produzioni. Il punteggio dovrà essere attribuito qualora l'iniziativa progettuale contenga investimenti per la realizzazione o il potenziamento di strutture e/o di linee di lavorazione e macchinari volti all'introduzione in azienda delle fasi della lavorazione e/o trasformazione e/o confezionamento e/o commercializzazione dei prodotti aziendali compresi gli aspetti logistici (interventi al di là della sola fase della produzione e di semplice lavorazione dei prodotti), dimensionati sulla produzione complessiva aziendale. Per l'attribuzione del punteggio il costo degli investimenti deve essere di almeno il 35% dell'importo complessivo dell'iniziativa progettuale.	12 10	Dettagliare gli interventi, gli effetti, le finalità nonché gli aspetti tecnico-economici nel PSA e nel computo metrico
	Acquisto di macchine specializzate per l'esecuzione delle operazioni colturali finalizzate alla riduzione dei costi di produzione. Il punteggio dovrà essere attribuito qualora l'iniziativa progettuale contenga investimenti per l'acquisto di macchine e attrezzature specializzate per la semina di precisione e/o per la potatura quali forbici e seghetti o barre per il topping ed edging) e/o per la raccolta dei prodotti quali carri o telai o piattaforme o abbacchiatori o scuotitori o vendemmiatrici o altro (operazioni di potatura o raccolta agevolata e/o totalmente meccanizzate). Per l'attribuzione del punteggio il costo degli investimenti deve essere di almeno il 5% dell'importo complessivo dell'iniziativa progettuale.	4	Dettagliare gli interventi, gli effetti le finalità nonché gli aspetti tecnico-economici nel PSA e nel computo metrico
Climate Smart Agriculture (CSA) - FAO, 2015, Sherr et al., 2012 <u>Max 28 punti</u> <u>Max 27 punti</u>	Investimenti per la realizzazione o rifunzionalizzazione di opere idriche aziendali per la captazione o l'invaso delle acque irrigue finalizzato all'efficientamento dell'attività irrigua aziendale. Il punteggio dovrà essere attribuito qualora l'iniziativa progettuale contenga investimenti per la realizzazione o rifunzionalizzazione (intervento straordinario) di pozzi, vasche e invasi per acque di uso irriguo, commisurati alle esigenze irrigue aziendali. Il punteggio non verrà attribuito nei casi di semplice risistemazione o manutenzione ordinaria.	10 7	Dettagliare gli interventi, le finalità nonché gli aspetti tecnici nel PSA e nel computo metrico
	Investimenti per la realizzazione di impianti d'irrigazione ad alta efficienza. Il punteggio dovrà essere attribuito qualora l'iniziativa progettuale contenga investimenti per la realizzazione di impianti irrigui ad alta efficienza (impianti di irrigazione localizzati a goccia o subirrigazione) e/o sostituzione di un impianto irriguo esistente con un nuovo impianto che riduca i volumi di adacquamento di almeno il 10% per gli impianti localizzati e di almeno il 30% per la sostituzione di un impianto per aspersione con uno localizzato.	10 7	Dettagliare gli interventi, le finalità nonché gli aspetti tecnici nel PSA e nel computo metrico
	Realizzazione di interventi per la difesa fitosanitaria ad alta efficienza finalizzati alla mitigazione dell'impatto ambientale. Il punteggio dovrà essere attribuito qualora l'iniziativa progettuale contenga investimenti per l'acquisto di attrezzature adeguate a contenere l'effetto deriva (dotate ad es. di deflettori, ugelli antideriva, ecc.) e/o di dispositivi di avvicinamento alla vegetazione e/o di meccanismi di recupero per ridurre i quantitativi di principi attivi utilizzati. Per l'attribuzione del punteggio il costo degli investimenti deve essere di almeno il 5% dell'importo complessivo dell'iniziativa progettuale.	8 6	Dettagliare gli interventi, le finalità nonché gli aspetti tecnici nel PSA e nel computo metrico

	<i>Realizzazione di interventi ad alta efficienza finalizzati alla mitigazione dell'impatto ambientale.</i> <i>Il punteggio dovrà essere attribuito qualora l'iniziativa progettuale contenga investimenti finalizzati alla riduzione dell'impatto ambientale. Rientrano in tale categoria gli investimenti volti al risparmio energetico attraverso la coibentazione delle strutture (interventi migliorativi a quelli esistenti) e/o alla produzione e l'uso di energia da fonti rinnovabili (autoconsumo aziendale).</i>	7	Dettagliare gli interventi, le finalità nonché gli aspetti tecnici nel PSA e nel computo metrico
--	--	---	---

Si fa presente che per lo stesso investimento (ad esempio macchinario, attrezzatura, ecc.) non potrà essere attribuito il punteggio previsto da due o più criteri.

Ai fini dell'ammissione in graduatoria della domanda di sostegno bisogna conseguire un **punteggio minimo pari a 13**.